La nostra attenzione è stata particolarmente catturata dalla raffigurazione della donna in primo piano, che con il suo sguardo rivolto diretto agli occhi dell’osservatore, sembra invitarlo ad uscire della boutique. Questa scena è stata da noi interpretata come un gesto gentile di accompagnamento di un cliente al di fuori di un negozio, concluso un acquisto. È da questa suggestione che abbiamo sviluppato l’idea della nostra stanza: creare un collage figurativo. La donna, infatti, è stata successivamente sostituita dall’immagine di una comune commessa.

Quello che abbiamo proposto vuole quindi rappresentare un’immersione nella modernità. Soffermandoci sullo sfondo, si potevano notare precedentemente dei cavalli, che abbiamo deciso di modificare, aggiungendo un’automobile al loro posto. Anche il busto esposto in vetrina si è trasformato in un computer moderno: in questo modo i passanti fuori dal negozio saranno catturati dal prodotto migliore. Per la scelta delle sedie ci siamo basate su uno stile moderno e basico, nulla di troppo ingombrante o impegnativo come potevano essere le sedie precedenti, quindi l’opzione è ricaduta su sgabelli posti davanti ad un bancone.  Volevamo sottolineare anche quanto lo stile è diventato sempre più minimalista e formale, in contrapposizione con il passato che era molto più ampolloso, ricco di materiali. L’attenzione degli interni ci sembra molto più curata al giorno d’oggi, soprattutto nei negozi di lusso: quando compriamo qualcosa in realtà compriamo anche un’esperienza d’acquisto che deve essere quanto maggiore possibile perfetta e precisa.

Lasciamo a voi ora spazio per riflettere su quelli che sono gli interni proposti in questo decennio dai grandi store, rispetto come potevano essere il secolo scorso; ma in particolare quanto sono cambiati i prodotti messi in vendita.